



DICHIARAZIONE DI VOTO AL PUNTO N.4 DEL C.C. DEL 13/11/2025

Con questa dichiarazione di voto, il nostro Gruppo Palosco Adesso vuole ripercorrere la storia di questo intervento e dichiarare pubblicamente le motivazioni della propria contrarietà a questa operazione che qui stasera si va a concludere.

Ricordiamoci questa data: 13 Novembre 2025. Imprimiamocela bene nella mente: è la data in cui il vostro gruppo, in continuità con il precedente che ha vinto le elezioni nel 2006, ha svenduto definitivamente il territorio di Palosco e la salute dei Paloschesi per pochi denari, per realizzare un Palazzetto dello Sport che avete riproposto in ben 4 tornate elettorali e non siete mai stati in grado di realizzare.

Nonostante i bandi di Regione Lombardia, Ente nel quale vi vantate di avere supporto.

Nonostante i bandi nazionali che si sono succeduti negli anni per l'edilizia sportiva.

Nonostante gli ingenti fondi del PNRR che sono caduti a pioggia dall'Europa che a livello nazionale tanto denigrate.

Un iter iniziato nel lontano 2009 con l'approvazione del PGT licenziato dall'amministrazione Pinetti e con la variante del 2011 che vedeva **trasformarsi ettari di terreno agricolo in zone produttive**, senza il rispetto di una di quelle cascine che davvero raccontano la storia di Palosco: la **Treschiera Bianca**.

Nelle premesse preliminari al progetto, nel 2021, non venivano identificati immobili di pregio storico o artistico nella zona.

Con questa logistica comprometteremo definitivamente la possibilità di recuperare questa cascina storica, che è stata un perfetto esempio della nostra **tradizione contadina** e che **dopo l'8 settembre 1943**, purtroppo, è stata un campo di lavoro nazifascista, sezione agricola distaccata del campo di lavoro di Dalmine.



Organizzerete ancora eventi per promuovere la tradizione contadina? Con che faccia? Vi diamo un consiglio: iniziate per coerenza ad organizzare feste e raduni per camion, camionisti e truck americani, ci fareste più bella figura.

Ma chi si occupa di amministrarci si è mai chiesto veramente:

- **A PALOSCO SERVE UNA LOGISTICA?**
- **COSA COMPORTERÀ PER PALOSCO UNA LOGISTICA?**
- **QUALI BENEFICI PORTERÀ? E QUALI DISAGI E DIFFICOLTÀ RECHERÀ?**

Palosco Adesso, già nella sua campagna elettorale nel 2021, si è dichiarata apertamente **CONTRARIA**: riteniamo che sia **SVENDERE UNA GROSSA PARTE DEL NOSTRO TERRITORIO** per un'opera voluta 20 anni fa; ora costruirete l'opera, ma avete già pensato a come gestirla, a chi affidarla e quanto inciderà sulle casse del Comune ogni anno in costi di manutenzione?

In questo periodo centri sportivi, palestre e piscine sono in gran parte in sofferenza economica.

Noi siamo per il **RECUPERO E L'AMPLIAMENTO DELL'ESISTENTE**: abbiamo due palestre che necessitano di **urgente manutenzione**, con bambini/e e ragazzi/e di Palosco che faticano a svolgere regolarmente le loro attività sportive e devono recarsi in altri paesi.

Avete cercato di farlo con il campo sportivo, ma invece di effettuare la manutenzione del campo con erba naturale, avete deciso di realizzare un campo sintetico dai costi esorbitanti, con l'accensione di un mutuo di 800 mila euro per 15 anni, quando durante il dibattito consiliare, a livello tecnico, è stato spiegato che un manto erboso sintetico dura al massimo 12 anni! È questa la vostra lungimiranza nel costruire opere pubbliche?

Avete valutato quali saranno i disagi che ci porterà questa logistica?

La nuova Calciana è ormai al collasso, la strada per Bolgare lo sarà presto. Realizzare una logistica a 8 Km dal casello A4 di Grumello/Telgate e a 13 Km da casello A35 (Brebemi) di Calcio significa mettere l'ultimo chiodo sulla bara della



nostra salute. Già oggi queste strade hanno una velocità media di percorrenza di 30-40 km orari e sono già al collasso. A tutto questo voi state per aggiungere 100 camion al giorno in media!

Le vostre valutazioni su traffico, inquinamento, viabilità, impatto ambientale sono state fatte durante il terzo lockdown nel 2021, quando sappiamo benissimo che la fotografia della realtà non era certamente quella effettiva e quotidiana di tempi normali. Ci avete raccontato che a quei dati, per essere realistici, bastava aggiungere un 5%.

A nostro avviso le stime di impatto sull'inquinamento ambientale non sono state accurate, ed è stata fatta una valutazione parziale solo di tipo economico. Ne è una riprova il fatto che a una nostra domanda posta in un Consiglio Comunale sul livello attuale di inquinamento del Comune di Palosco non ci è stata data una risposta puntuale, o quanto meno fondata.

Ci siamo chiesti che paese lasciamo alle future generazioni? Un paese dal centro storico vuoto, un paese pieno di capannoni sfitti e inutilizzati. Ciononostante continuate a **CEMENTIFICARE**, sacrificando decine di ettari di verde?

Siamo contro questa logistica perché, a nostro parere e alla luce delle poche e insufficienti informazioni che abbiamo, non rappresenta un'opportunità di sviluppo, non porta lavoro di qualità e valore aggiunto.

La situazione non è chiara e, mettendo sulla bilancia costi e benefici, stiamo ipotecando il futuro del nostro paese in termini di **ULTERIORE INQUINAMENTO E PEGGIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA.**

Abbiamo presentato nei vari Consigli Comunali di questi quattro anni diverse domande, richieste di chiarimento su questa operazione, ma le risposte sono sempre state vaghe, incerte e imprecise.

Abbiamo presentato nell'ottobre 2024 alcune **osservazioni all'AT2** che qui, questa sera, sono state rigettate insieme a quelle di altre persone, semplici cittadini che hanno a cuore l'ambiente, la qualità dell'aria che respiriamo, la cultura e la storia del nostro territorio.



Noi stasera ribadiamo a gran voce il nostro **NO ALL'INSEDIAMENTO DELLA LOGISTICA**, anche perché lo dobbiamo ai 1147 cittadini di Palosco che ci hanno votato nel 2021, e che erano contrari a questa operazione.

Noi siamo qui a rappresentarli tutti e a ribadire ancora il nostro NO a un ulteriore mostro di cemento senz'anima.

Palosco, 13/11/2025

Firmato: I consiglieri di Palosco Adesso

Santina Redolfi

Giovanni Foresti

Roberto Premoli